VIAGGIO IN EUROPA IN CAMPER 2010

ATTRAVERSO GERMANIA DANIMARCA REP. CECA AUSTRIA E ITALIA

EQUIPAGGIO:

Renato: autista, mezzo cuoco e addetto allo scarico della vaschetta wc…..
Amry: navigatore, ineccepibile fotografa e addetta alle guide turistiche, non che relatrice di viaggio
Eddy: instancabile quattrozampe di un anno ed antifurto perimetrale

CAMPER:

Semintegrale CI Elliot 55 su Ducato 130cv preso a noleggio

Km percorsi: 4777 consumo 9,5 l x 100 km velocità di crociera intorno a 100 km/h

Ven 6 agosto: Torino-Tonder DK km 1550 circa

Ci siamo finalmente si parte, dopo aver ritirato il camper e aver fatto la spesa, ci accorgiamo che il frigo non funziona (cominciamo bene…), torniamo dal noleggiatore e ci riparano il guasto abbastanza velocemente. Dopo le varie operazioni di carico partiamo in direzione Chiasso verso le 23, traffico intenso arrivati in dogana paghiamo 45€ per la vignetta dopo che un'antipatica operatrice ha controllato non so cosa sul libretto di circolazione. Proseguiamo per il San Gottardo e ci fermiamo a dormire in un'area autostradale, notte tranquilla.

Sab 7 agosto: proseguimento per Tonder DK

Sveglia presto, bisogni per eddy, colazione e via…. Giornata nera per viaggiare; tre ore di coda al San Gottardo, numerosi rallentamenti dopo, poi facciamo un paio di giri a vuoto per Zurigo (meno male che avevo aggiornato il garmin…..!!!!), verso le 13 entriamo in Germania e ci fermiamo per il pranzo nella prima area autostradale dove facciamo gasolio a 1,27. Cominciamo ad apprezzare la comodità del camper, fermarsi quando si vuole, andare in bagno, mangiare o fare un pisolino. Ripartiamo in direzione Stuttgard dove nelle vicinanze troviamo di nuovo code, per fortuna che quando svoltiamo verso Wurzburg troviamo strada libera. Un appunto sulle autostrade tedesche che sono si gratuite, ma con manti stradali a lastroni fastidiosissimi e con numerose interruzioni e tratti a senso alternato dove non si va a più di 50 km/h. Verso le 21 superiamo Hannover e stremati ci fermiamo in un'area autostradale per la notte, doccia (quella separata del ns mezzo è veramente comoda), cena un po' di programmi per il giorno dopo e nanna. Notte tranquillissima.

Dom 8 agosto: arrivo a Tonder DK

Sveglia per le 7 colazione passeggiata e si riparte. Purtroppo troviamo nuovamente traffico intenso, ma si riesce a viaggiare a 50/60 km/h, un po' di coda ad Hamburg per entrare nel tunnel sotto l'elba ma niente al confronto a quella che vedremo in direzione opposta appena usciti dal tunnel, almeno 25/30 km di mezzi incolonnati, viaggiamo al loro fianco per almeno 40 minuti incredibile. Ci fermiamo per pranzo dopo Kiel e ahimè comincia a piovere. L'acqua comincia a scarseggiare e il wc è quasi pieno e noi neofiti del plein-air cominciamo ad agitarci.
FINALMENTE ENTRIAMO IN DANIMARCA e ci fermiamo nella prima area dove c'è la possibilità di scaricare le grige e caricare dalla colonnina solo che noi non lo sapevamo, scarico wc non trovato. Dopo breve c'è l'uscita per Tonder e appena lasciata l'autostrada ci appare uno scenario incredibile!!!!! Una sola strada campi tutt'intorno e casette che sembrano uscite da una fiaba, attraversiamo qualche paesino che troviamo assolutamente incantevole, le case hanno i tetti di paglia e non c'è l'ombra di un palazzo!!!!!. Al primo scorcio la Danimarca è veramente stupenda anche se piove a tratti e ci sono 14°. Arriviamo a Tonder parcheggiamo nell'enorme piazzale dietro la torre e andiamo a fare una passeggiata in centro mentre non piove. Il paese è molto carino sono le 16 ed è molto tranquillo con poca gente molti localini e negozi, facciamo rifornimento di corone al bancomat e decidiamo di tornare al camper dobbiamo trovare un camper service per rifornirci di acqua e scaricare il wc. Nel campeggio attaccato al paese per il solo camper service ci

chiedono la bellezza di 16 € francamente un furto, allora decidiamo di dirigerci a Ribe a 45 km per poi ritornare il giorno dopo per visitare la zona.

Dom 8 agosto: Tonder – Ribe

Percorrendo l'unica strada verso Ribe notiamo che tutti i camper che incrociamo ci salutano come fanno solitamente i motociclisti, prendiamo atto di questo "codice" e cominciamo a salutare tutti (la vita da camperista è veramente un altro mondo), durante il tragitto troviamo una piazzola specifica per lo scarico delle cassette ed un wc. Per la prima volta mi accingo allo scarico!!!! La latrina è recintata da una palizzata chiusa che garantisce la Privacy, veramente funzionale lo scarico dotato di rubinetto che si infila direttamente nella vaschetta per il risciacquo, devo dire che l'operazione non è poi così tragica, anche se non sapevo che tutte le aree fossero così comode. Nelle vicinanze di Ribe decidiamo di seguire il camper che ci precede, scelta azzeccata che ci porta nell'area di sosta del paese grandissima e completamente gratuita; mentre carichiamo l'acqua facciamo amicizia con altri camperisti tutti prodigi di consigli, parcheggiamo il camper doccia cena poi andiamo in centro (neanche 10 min a piedi) per vedere la ronda notturna della guardia civile. Veramente suggestiva la città è stupenda molto antica ma tenuta in maniera maniacale. La ronda notturna parte dalla piazzetta centrale tutti i giorni alle 21, una guardia in divisa d'epoca munita di lanterna e bastone fa un giro della cittadina di circa 45 min raccontando storie ed aneddoti della città in danese inglese e tedesco, esperienza che merita. Torniamo al camper infreddoliti e andiamo a nanna. Notte tranquilla.

Lun 9 agosto: Ribe-isola di Romo- Hojer - Moegeltonder-Ribe

Dopo le operazioni mattutine, andiamo in paese e compriamo pane e delle brioche spettacolo nella panetteria vicino alla piazza, poi torniamo al camper e partiamo verso l'isola di Romo a circa 25 km. L'isola è collegata alla terra da una striscia d'asfalto lunga 10 km, ai lati una laguna paludosa con poca acqua. Arrivati a Romo ci dirigiamo verso Lakoolk dove c'è una spiaggia enorme, avevo letto precedenti diari che raccontavano di esserci andati con il camper ma all'inizio dello sterrato ero un po' titubante, poi appena passate le dune ed aver visto il mare a circa 500 mt vediamo due camper in riva al mare, allora ci avventuriamo anche noi, la sabbia è molto compatta e si viaggia benissimo, parcheggiamo a 10 mt dal mare stupendo. Appena scesi non c'era nessuno vicino noi e Eddy era letteralmente impazzito, correva avanti e indietro come un fulmine ed io che non lo avevo mai lasciato libero se non nel cortile di casa sono rimasto stupito di quanto potesse correre veloce un cane così piccolo! C'è molto vento tocchiamo l'acqua che non è poi così fredda verrebbe voglia di tuffarsi ma poi uscendo si avrebbe una congestione, verso le 11 qualcuno fa il bagno che coraggio. Purtroppo per il forte vento pranziamo in camper un vero peccato perché sarebbe stato bellissimo tirare fuori tavolo e sedie e pranzare sul mare. Dopo pranzo comincia a venire brutto e a malincuore decidiamo di andare via così ripartiamo e prima di lasciare l'isola andiamo a vedere il cimitero dei giganti nel centro dell'isola piccolo e difficile da trovare. Ripassiamo per Romo e facciamo gasolio in un distributore automatico che accetta anche euro, gasolio a 1,23 circa. Da notare che in Danimarca il prezzo dei carburanti cambia più volte durante il giorno quindi se vedete un buon prezzo al mattino non è detto che alla sera sia ancora così, sono più economiche le stazioni di servizio automatiche prive di personale.

Proseguiamo verso Hojer per vedere il mulino a vento più vecchio d'Europa e verso Moegeltonder per sbirciare la residenza del figlio dei reali di Danimarca. Il mulino è molto bello, grande è caratteristico purtroppo si può visitare solo fino alle 16 peccato, su un lato vi è un'impalcatura ma non sembra che ci siano lavori in corso, secondo me è li per impedire foto perfette e far comprare le cartoline. Passeggiamo per entrambi i paesini, Moegeltonder soprattutto è molto bello e caratteristico e arriviamo alla residenza reale che purtroppo è off-limit, quindi torniamo al camper e ci incamminiamo per tornare a Ribe, durante il tragitto sosta per scaricare il wc nell'area che avevamo già visitato ieri. Arriviamo a Ribe verso le 19 appena in tempo oggi l'area è strapiena con molti italiani ed alcuni molto fastidiosi,la sera facciamo una passeggiata in paese ma i bar sono tutti chiusi e l'unico locale che abbiamo trovato non accettava Eddy.

Mar 10 Agosto: Ribe – Sondervig- Billund km 300 circa

Dopo colazione facciamo rifornimento di pane e brioches in paese ed io ne approfitto per fare alcune operazioni on line dall'ufficio del turismo (connessione gratuita), verso le 10 dopo le operazioni di carico-scarico lasciamo a malincuore la bellissima Ribe e ci dirigiamo verso Sondervig, per vedere il festival internazionale di sculture di sabbia. La strada mostra un panorama mozzafiato, costeggiamo in fiordo ed è un susseguirsi di dune, insenature e campi verdissimi, qualche casa sulla spiaggia veramente spettacolare. Verso mezzogiorno arriviamo a Sondervig dopo circa 100 km, il paese è sul mare ed è pieno di gente, andiamo a parcheggiare in un parcheggio gratuito e ben segnalato vicino al festival. Il festival attira artisti da tutto il mondo, quest'anno il tema era l'antico Egitto. Poca gente in cassa, paghiamo 4,50€ a persona. Le sculture sono bellissime, alcune gigantesche e la definizione dei particolari è incredibile, merita sicuramente una visita. Appena usciti superiamo una duna e facciamo una passeggiata sulla spiaggia, grande pulita e molto bella, ci bagniamo i piedi nel mare del nord spettacolo!

Dopo pranzo e un riposino ripartiamo verso Billund dove domani dovremo visitare Legoland. Arrivati parcheggiamo in uno dei numerosi parcheggi (tutti strapieni) vicino al parco 8 € tutta la giornata. Andiamo davanti all'ingresso è vedendo il prezzo 40 € a persona decidiamo di entrare nel parco gratis alle 17,30 senza la possibilità di salire sulle giostre che chiudono alle 18 ma avendo comunque la possibilità di visitare tutto il parco. Nell'attesa facciamo un giro nel vicino centro commerciale, Lalandia, grande e con un po' di tutto, persino un minigolf! Finalmente entriamo a Legoland, il parco è ancora pieno ma è stupendo, la miniland che riproduce alcune città è fantastica mai visto una cosa del genere, riusciamo anche a salire su una giostra prima che chiuda, quella della miniera: la cura dei particolari è maniacale. Se non si ha esigenza di salire sulle giostre il giro gratuito va benissimo poi ci si può fermare nei vari shop per acquistare souvenir (non economici ma sicuramente d'effetto!)

Usciamo verso le 20,30 andiamo a recuperare camper e cane (lasciato sopra solo perché il tempo era brutto, comunque poteva entrare) e ci presentiamo al cancello del vicino Billund camp, un gentile ragazzo alla reception ci illustra prezzi e orari del quick-stop. Paghiamo 177 kr circa 24 euro per una notte compreso l'attivazione sempre per una notte della camping card che non avevamo fatto (scelta azzeccata perché l'avremmo utilizzata solo qui). Il campeggio è molto grande comode la aree per il carico-scarico ed i servizi nuovi e puliti.

Mer 11 Agosto: Billund – Copenaghen km 260 circa

Partiamo di buon ora e facciamo un pò di statale prima di raggiungere l'autostrada (gratuita), rifornimento di gasolio a Veje a 1,25 € e purtroppo piove a dirotto. Una volta raggiunta l'autostrada dopo un po' di km paghiamo 45€ di pedaggio per attraversare il ponte dell'Oresund lungo una decina di km che collega l'isola di Copenaghen alla terra ferma. La struttura è mastodontica e raccomando di mantenere una velocità moderata in quanto possenti raffiche di vento spostavano addirittura il camper! Verso le 13 arriviamo a Copenaghen e ci fermiamo al rinomato City Camp (eccovi le coordinate io non le avevo e l'ho trovato per caso N 55° 39.554 E 12° 33.474) che chiamarlo campeggio è un'eresia, in realtà è un parcheggio asfaltato recintato da orsogrill e con servizi in dei container che non ho avuto coraggio di provare. Ha il vantaggio di essere molto vicino al centro. Il gestore molto simpatico ci fa pagare 30 € e dice che possiamo restare fino alle 20 del giorno dopo, ci dà una mappa della città e ci spiega come raggiungere i luoghi più importanti. Pranzo veloce e viste le condizioni meteo decidiamo di lasciare Eddy in camper e prendere il waterbus che parte a 300 mt dal campeggio per fare un giro panoramico della città. Mentre aspettiamo il battello facciamo un giro nell'attiguo centro commerciale Fisketorvet enorme dove si trova di tutto. All'arrivo del battello decidiamo per un giro completo che dura oltre due ore al costo di 5,50€ a persona, senza avere la possibilità di scendere ad ogni fermata se non a Trekroner Fortet quando il battello fa una sosta di 10 minuti. Una volta a bordo ricomincia a piovere e una ragazza membro dell'equipaggio ci offre utilissimi impermeabili di plastica. Il primo scorcio della città è veramente bello, passiamo sotto dei ponti dove io che sono abbastanza alto rischio di toccare con la testa. Suggestiva la fermata nel canale di Nyahvn dove c'è tantissima gente barche trasformate in ristoranti. Passiamo davanti alla zona della sirenetta ma non riusciamo a vederla, probabilmente non sapendo esattamente dov'è collocata ci è sfuggita quindi torneremo con calma; dopo varie fermate ritorniamo a Fisketorvet dove lascio Amry per fare un giro tranquillo per negozi e torno al camper, porto fuori il cane e mi concedo un tranquillo pisolino. Nel parcheggio noto due coppie norvegesi sulla cinquantina che hanno tirato fuori tavoli e sedie e trincano birra dalle 10 del mattino, ogni volta che inizia a piovere infilano le sdraio sotto al camper e appena smette ritirano fuori il tutto.
Amry è un po' delusa dai prezzi alti della Danimarca, l'unico souvenir è un paio di orecchini, il lato buono è che avrà più budget da spendere nelle prossime città!
Continua il diluvio quindi ceniamo in camper e andiamo a dormire presto sperando nel bel tempo di domani.

Giov 12 Agosto: Copenaghen – Berlino km 550 circa

Il tempo è incerto ma non piove quindi per la prima volta, finalmente, prendiamo le bici e, dopo aver sistemato Eddy nel cestino di Amry, partiamo alla scoperta della città, che si rivela comodamente girabile in bici, un altro mondo rispetto all'Italia: piste ciclabili ovunque, rispetto per i ciclisti e una città davvero pulita e ordinata!
Partiamo dall'area del porto, dove Amry vuole una foto accanto alla Sirenetta, immaginate la delusione quando scopriamo che il celebre simbolo di Copenaghen è in trasferta addirittura a Shangai per l'Expo! Continuiamo a esplorare la città in bici, e alcuni turisti ci guardano stupiti per via del cane nel cestino, una signora cinese ci chiede addirittura di poterci fotografare! Ecco in breve le tappe del nostro giro: Amaliehaven, Operaen, Nyahvn, …… Nella via dello shopping riusciamo anche a comprare qualche bijoux senza svenarci! Un'altra piacevole sorpresa è stato scoprire che al porto era ormeggiata l'Amerigo Vespucci l'orgoglio della marina italiana, la quale si poteva visitare gratuitamente e con il gentilissimo equipaggio che rispondeva a qualunque domanda e curiosità! Avendo Eddy con noi ci alterniamo nella visita della nave, ma siamo entrambi entusiasti: è proprio vero che le cose che non ti aspetti, in viaggio, a volte sono le migliori, e chi fa solo viaggi organizzati si perde ogni sorpresa! Terminata la visita del centro, attorno al canale, ci spostiamo dall'altro lato della città, a Christianshavn, dove giriamo tra altri suggestivi canali e soprattutto visitiamo Christiania, un luogo credo unico al mondo, una sorta di mondo a parte dove le droghe sono permesse, la gente non ha un lavoro, molti ragazzi bevono birra fin dalle dieci del mattino e alcune ragazze allestiscono bancarelle, mentre attorno ognuno fa solo quello che gli va di fare. L'impressione è particolare, all'inizio siamo inquieti poi vediamo che in realtà ognuno si fa i fatti propri e non ci sono pericoli, anche se dopo un breve giro per respirare l'atmosfera un'idea ce la siamo fatta e preferiamo cercare di vedere ancora altre zone, così ce ne andiamo. Resta comunque un luogo che ha un suo interesse. Ci spingiamo con le bici fino al Parco Tivoli, dove il prezzo non proprio economico e il fatto che il cane non può entrare ci fa desistere dal fermarci più a lungo. Intanto inizia di nuovo a piovere, è quasi ora di cena, Eddy è stanco di stare nel cestino e la città l'abbiamo in gran parte vista, quindi lentamente torniamo al camper, cercando di osservare tutto quello che ci circonda e di catturare almeno in parte la bellissima atmosfera di questa città, che abbiamo trovato davvero a misura d'uomo. I nostri amici norvegesi hanno di nuovo passato la giornata nel parcheggio… mah che senso avrà meglio andare al mare in un campeggio vero!!
Prima di cena dobbiamo comunque lasciare il "camping" quindi ci mettiamo in viaggio verso Rodby, dove ci aspetta il traghetto per arrivare in Germania, dove abbiamo intenzione di visitare a fondo Berlino. Ormai piove ed è buio, ma arriviamo abbastanza agevolmente all'imbarco, dove lasciamo103 euro per la traversata e una volta sul traghetto ceniamo con cotoletta e patatine fritte (menù a 11 euro a testa), dato che ormai sono le 21 passate e la fame si fa sentire. Giusto il tempo di mangiare che mettiamo piede sul suolo tedesco e sotto una pioggia insistente ripartiamo con l'obiettivo di avvicinarci un po' a Berlino, in modo da avere più tempo possibile per visitarla.

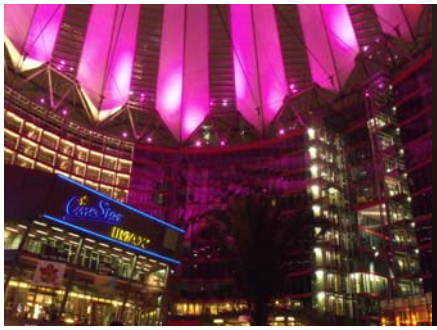
Venerdì 13 agosto: Postdam - Berlin

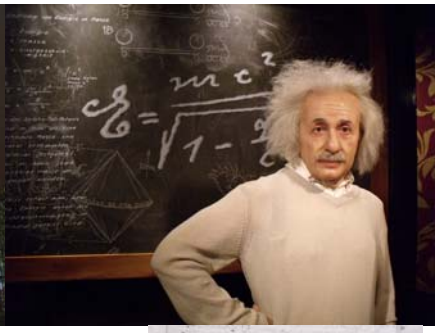
Appena sbarcati a Puttgarden ci incamminiamo verso Berlino e ci femiamo per la notte in un'area autostradale a circa 100 km dalla capitale, finalmente ha smesso di piovere a dirotto; dopo una serie di giri a vuoto riusciamo a trovare l'area attrezzata per camper segnalata da molti diari di viaggio in pieno centro, purtroppo nessuno aveva indicato le coordinate quindi la ricerca non è stata così semplice, comunque durante il giro ci fermiamo a Postdam dove riusciamo a sbirciare l'affascinantissimo castello e il bellissimo giardino, anche se la breve sosta ci costa ben 10 euro di parcheggio per circa mezzora. Ovviamente l'area che cerchiamo è al completo, in fin dei conti è quasi Ferragosto, questo però ci crea un po' di problemi perché non sappiamo dove andare, il gestore dice che l'unica altra area per camper è a Spandau, che dalla guida capiamo essere un quartiere in periferia. Dopo un'altra serie di giri, dovuti anche a dei lavori in corso che ci impediscono di seguire alla lettera il garmin, troviamo questo ampio campeggio a Spandau in Streit Strasse 86, dove però la reception è chiusa e non c'è assolutamente nessuno! Parlando in un misto inglese/tedesco con alcuni altri ospiti capiamo che è possibile scegliersi un posto, parcheggiare il camper e la sera la reception apre e puoi fare il check-in. Quindi facciamo proprio così, ci facciamo dei panini, e cerchiamo un mezzo che ci porti in centro. La zona è tranquilla al limite del desolante, appena fuori dal campeggio a sinistra fino al semaforo poi a destra non più di 200 mt troviamo la fermata non c'è quasi nessuno per strada ma per fortuna passa quasi subito un bus (si fa il biglietto a bordo) che ci porta alla metro e dopo circa un'oretta (!!) siamo a Postdamer Platz non vi dico il terrore che ha avuto Eddy nella metro: qui lasciamo perdere il nervoso per il campeggio scomodo e iniziamo a incantarci di fronte alla nuova città da scoprire, già solo la commistione di antico e moderno della area di Postdamer ci affascina molto. Da qui esploriamo il Sony center, il Memoriale dell'Olocausto (peccato per i tanti turisti, soprattutto italiani, che poco rispettano la sacralità del luogo camminando sui pilastri che compongono il monumento), la Porta di Brandeburgo (nell'ufficio del turismo lì accanto compriamo a 1 euro la cartina), l'inizio del viale alberato Unter den Linden, il Reichstag e Pariser Platz. Ormai è tardo pomeriggio, il ritorno si prospetta lungo e Eddy è stanchissimo, quindi ci avviamo verso il campeggio, dove espletiamo le formalità (31 euro per due notti, comprensivi di 5 euro per il trasformatore per poter usare la corrente, niente male ma consiglio di munirsi di adattatori sciuko sia maschio che femmina) e ceniamo con calma, oltre a fare programmi per il giorno successivo.

Sabato 14 agosto: Berlin

La sveglia suona prestissimo, piove di nuovo quindi facciamo colazione con Eddy che lasceremo in camper e poi ci lanciamo verso il centro, dove ci dividiamo: io vado al Museo delle Scienze e della Tecnica (4,50 euro il museo è immenso e ne vale assolutamente la pena), Amry al Pergamon (10 euro ma tutti ben spesi!), in ogni caso Berlino è piena di turisti e la scelta di andare presto si rivela azzeccata, all'uscita soprattutto del Pergamon la file di gente che, sotto la pioggia con l'ombrello aperto, attende di entrare è quasi un chilometro! Il Museo della Tecnica è bellissimo, molto grande almeno 3 ore per girare in un mondo immenso di barche, sommergibili, aerei e locomotive dalle origini fino a gli anni 80.
Il Pergamon è un museo spettacolare nel vero senso della parola, gli edifici antichi sono riassemblati in tutta la loro grandiosità: l'altare di Pergamo, la porta del mercato di Mileto, la porta di Ishtar, il tempio di Atena, etc… Sicuramente da non perdere se sia ama la storia antica, l'architettura o l'archeologia!
Dopo i musei ci ritroviamo in centro, dove passeggiamo, purtroppo sempre sotto la pioggia, nella zona del Reichstag (la fila per salire sulla cupola è lunghissima quindi rinunciamo), dove vediamo anche i diversi memoriali che commemorano le vittime di alcuni precisi periodi storici, e dell'Unter den Linden, dove ci sono i classici negozi di souvenir e bar e boutique delle grandi catene famose. Un giro attraverso il parco Tiergarden e arriviamo al Bendlerbock, dove Amry teneva ad andare dopo aver conosciuto la storia di Claus Stauffenberg, colonnello tedesco che orchestrò un attentato ad Hitelr, purtroppo fallito. Il luogo è deserto ma porta con sé tutto il fascino della storia, c'è un monumento alle vittime tedesche del nazismo (spesso dimenticate dai libri di storia ma furono in molti ad opporsi al regime pur essendo tedeschi), la targa commemorativa dove furono fucilati nel luglio del 1944 Stauffenberg e compagni e soprattutto all'interno è allestito un museo gratuito interessantissimo sulla storia della resistenza tedesca. Anche l'audioguida in italiano è gratuita e la consigliamo assolutamente!

Dal momento che continua a piovere, io torno al camper per vedere se Eddy sta bene mentre Amry trova un altro museo da visitare, ovvero il Madame Tussaud's con le classiche cere di personaggi celebri (19 euro, caro se si considera che non è molto grande, invece lo shop del museo ha prezzi più bassi della media, quindi ci scappa qualche pensierino).
Dopo cena torniamo in centro insieme, per dare almeno un'occhiata alla Berlino by night: imperdibile il Sony Center con gli affascinanti giochi di colore sulla cupola! Un drink ci costa parecchio (ovvero come in Italia in un normale pub!) ma vale la pena!





Domenica 15 agosto: Berlin – Praga km 350 circa

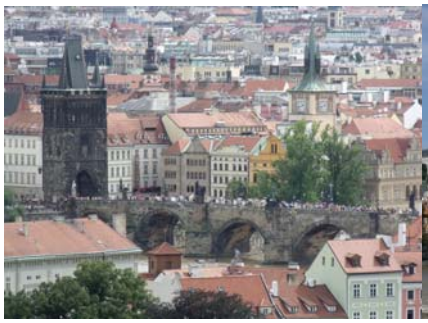
Di nuovo ci svegliamo presto, pioviggina a tratti quindi lasciamo il campeggio sotto una pioggerellina fine ma fastidiosa. Non voglio fare di tutta l'erba un fascio ma mi sembra doveroso dire che i gestori del campeggio hanno provato a farci pagare di più, per fortuna Amry se ne è accorta e in inglese (considerando che loro lo parlavano abbastanza male, e anche noi non siamo certo madrelingua!) ha fatto valere le nostre ragioni e si è fatta ridare i soldi, consiglio però di fare attenzione, ci è rimasta la brutta sensazione che ci "avessero provato", dato che riconosciuto l'errore non si sono nemmeno scusati, anzi erano ancora scazzati! Comunque, mentre il sole tenta di fare capolino decidiamo di lanciarci con il camper in città per vedere ancora qualche monumento, Berlin è immensa e in questo modo dovremmo riuscire a muoverci senza sprecare troppo tempo sui mezzi (che comunque sono precisi, puntuali e puliti). Facciamo quindi cinque tappe, trovando ogni volta fortunati parcheggi:

1. Zitadelle
2. Charlottenburg
3. Kaiser Wilhelm Gedàchtnis Kirche detta anche dente bucato, la celebre chiesa che è stata lasciata danneggiata per ricordare a tutti gli orrori della Guerra
4. Checkpoint Charlie, un luogo prettamente turistico ma interessanti le spiegazioni e le foto storiche il vicino museo del wuster dove acquistiamo in pranzo di ferragosto.
5. East Side Gallery, dove ciò che resta del Muro è stato dipinto negli anni '90 da artisti internazionali con come tema la pace. Bellissimo il murales con la Trabant che sfonda il muro. Riusciamo anche a gustare il pranzo di ferragosto più fantastico del mondo: wurstel deutsch e patatine fritte, pochi euro ma un paradiso!
6. Alexander Platz e la Torre della Televisione, niente di che a dire il vero.

Ormai è pomeriggio e sotto la pioggia partiamo per la repubblica Ceca (vignetta al confine, 9 euro per una settimana) dove arriviamo in serata sotto il diluvio universale e passiamo la notte in un area di servizio dove al posto dell'autogrill classico c'è un Mac Donald's (dove però grazie al camper non mettiamo piede, potendoci cucinare una favolosa pasta al ragù!)

Lunedì 17 agosto: Praga

In mattinata finalmente la pioggia lascia il posto al sole e seguendo le indicazioni di un diario di viaggio troviamo una via alla periferia di Praga dove ogni casa ha un camping in giardino, ne scegliamo uno a caso il Fremunt camp (Trojska 159 17100 Praha 7 N 50° 117 29 E 14° 42 738 € 24,50 circa al giorno) dove il cane è il benvenuto, tutto è pulitissimo e il gestore è simpatico anche se un po' svitato e si convince che siamo tedeschi e continua a parlarci in quella lingua che per noi è arabo!
Finalmente capiamo che i biglietti per il tram (5 minuti a piedi) ce li può vendere lui, noi paghiamo 1 euro 20 corsa semplice e Eddy paga più di noi, quasi 2 euro! Ma dopo un tragitto suggestivo lungo il fiume siamo finalmente in centro e la città è splendida! Anche Amry, che l'aveva già visitata, ne è entusiasta. Saliamo alla collina del castello, che visitiamo da fuori, passeggiamo, osserviamo, compriamo un ciondolo fatto sul momento da un fabbro del castello, scattiamo foto della città dall'alto, sbirciamo gli artisti sul ponte Carlo e ci dividiamo, io e Eddy birretta, Amry shopping di bijoux dagli artigiani locali. Scendiamo a piedi, facciamo ancora un giretto per i vicoli di Malastrana e infine rientriamo al camper, con Eddy stanchissimo e preoccupato per l'orda di turisti che camminava per la città in gruppi numerosissimi senza badare a lui poverino (in realtà senza badare a nessuno, eravamo tutti a rischio calpestamento!). Io a Amry decidiamo di tornare in città per una cena tipica a base di gulasch (ottimo!), i prezzi ormai sono come in Italia (25 euro cena per due con un unico piatto a testa, birra e 1 bicchiere di vino) ma la cena è ottima. Purtroppo anche qui tentano di darci meno resto di quello che ci spetta, ben 1000 Kc in meno, per fortuna Amry se ne accorge di nuovo e ci facciamo valere. L'idea è che la città abbia capito che il turismo è il settore su cui puntare, ma tenti un po' di approfittarsene, con prezzi molto alti rispetto al tenore di vita e qualcuno che fa il furbo con il resto (è capitato anche il giorno successivo!); 10 anni fa Amry una stessa cena l'aveva pagata 5 mila lire! Una passeggiata in centro conclude la serata, alle 11 in punto siamo in tanti sotto l'orologio astronomico ma non suona e ce ne andiamo tutti un po' delusi, anche se la piazza del Municipio di notte è molto suggestiva.



Martedì 18 agosto: Praga

Continuiamo l'esplorazione della città, concedendoci anche la visita (a turno, uno deve restare con Eddy) al Museo delle Torture (5 euro, molto interessante, didascalie in italiano), un po' di shopping per noi e per chi è a casa, qualche foto dalla Torre del Campanile, un giro per la Praga ebraica (sinagoga e cimitero 15 euro) e finalmente l'orologio astronomico che suona, canta e ha i personaggi che girano! Io grazie alla guida scovo una birreria artigianale tipica locale la U Zlatèho Tygra, da fuori è orrenda ma dentro…. La più buona birra mai assaggiata! Vi dico solo che c'era la coda per entrare e servono solo esclusivamente birra, tanto chi ci va non desidera nient'altro. Passeggiamo per la città in lungo e in largo in modo da respirarne l'atmosfera, poi torniamo al camper per cena e nanna tranquillissima, dato che domattina si parte per l'Austria.

Mercoledì 19 agosto: Praga- Mauthausen, km…..

Viaggiamo per diverse ore, anche qui con la vignetta settimanale (7 euro) e con il gasolio che costa molto poco (1,… euro/litro), quindi ne approfittiamo per il pieno.
Arriviamo al campo di Mauthausen giusto in tempo per un filmato esplicativo (in italiano) che ci predispone a quello che vedremo e per la visita guidata in italiano, molto interessante anche se molto forte ovviamente, alla fine siamo abbastanza scossi, ciò nonostante ci ostiniamo a percorrere ancora, sotto la pioggia, tutti i 200 scalini della Scala della Morte, in una sorta di nostro personale omaggio alle vittime. Crediamo sia comunque un posto da vedere una volta nella vita, il prezzo è irrisorio (1-2 euro ingresso, 4 la visita) ma ti dà veramente un'idea di quello che l'umanità è stata capace di fare; anche se Auschwitz è ancora più commovente, anche qui senti solo il gelo e la desolazione.
Un grazie alla nostra bravissima guida, un austriaco che parlava benissimo italiano e ha spiegato le cose più crude con delicatezza (c'erano anche dei bambini), perché non è giusto far finta di niente o non voler sapere, bisogna dire, parlarne e ricordare.

Cena silenziosa, riflettiamo ancora su quello che abbiamo visto, e passiamo la notte in zona, perché nel frattempo sono arrivati altri camper italiani e, come è noto, "l'unione fa la forza"! inoltre in Austria non sono per nulla attrezzati per i camper, almeno dove siamo stati noi.

Giovedì 20 agosto: Mauthausen-Salisburgo, km 150 circa

Di nuovo sveglia presto, di nuovo in movimento: la prossima metà è Salisburgo, e per fortuna non piove! Arrivati in città ci segnalano un unico parcheggio per camper in centro, caro e non pernottatile. Purtroppo è chiuso per il mercato e la città è un casino, traffico allucinante e nessun parcheggio, dopo un po' di giri a vuoto lasciamo perdere e ci dirigiamo verso il parco del Castello di Hellbrun, dove troviamo subito parcheggio. I giardini sono bellissimi super curati riusciamo anche a fare un giro all'interno passando involontariamente dall'uscita dove nessuno ci ha fermato, ci sono tante fontane con statuette che si muovono a tempo di carillon. Poi ci spostiamo verso Berchtesgaden dove vorremmo visitare il "Nido dell'Aquila", la residenza di Hitler sulle montagne bavaresi. La strada sale parecchio ma è abbastanza larga, i parcheggi sono purtroppo tutti pieni e per salire bisogna prendere appositi bus e poi non abbiamo abbigliamento invernale si sale fino oltre 2000 mt quindi pranziamo in un parcheggio gratuito a 800 dalla stazione di partenza e decidiamo di partire per le Dolomiti precisamente per Auronzo di Cadore ultima tappa del nostro viaggio.

Giovedì 19 Agosto: Salisburgo – Auronzo di Cadore km 300 circa

L'autostrada è scorrevole fino ad un certo punto dove siamo fermi per passare un tunnel o un ponte due ore d'attesa, per fortuna ha l'ultima uscita a fianco e iniziamo un percorso alternativo su per i monti molto panoramico allungando però di diversi km. Verso le 20 stremati ci fermiamo a Dellach in un campeggio sul fiume, enorme e super attrezzato con piscina mega parco giochi e la possibilità di fare molteplici attività quali canoa rafting percorsi in bici e camminate, l'ideale per qualche giorno di riposo, noi comunque preferiamo avvicinarci a casa. Paghiamo 27,50 € tutto compreso, carico scarico divino. C'è addirittura un parchetto apposta per i cani!

Venerdì 20 Agosto: Auronzo di Cadore.

Nella mattinata raggiungiamo le sempre fantastiche Dolomiti e ci fermiamo ad Auronzo al camping Europa € 26 al giorno sul fiume, comoda la colonnina alla piazzola con luce e acqua. Ci godiamo finalmente due giorni di sole all'insegna di lunghe passeggiate in bici sfruttando la bellissima pista ciclabile.

Domenica 22 Agosto: Auronzo – Torino km 550 circa

Purtroppo si torna a casa. Partiamo al mattino già arrabbiati perché domani si torna a lavorare (per fortuna di questo periodo), il traffico è intenso ma scorrevole ed in serata arriviamo a casa, l'unico contento era Eddy, incontenibile quando ha ritrovato la sua cuccia!

Conclusioni:

Che dire, prima esperienza in camper devo dire fantastica, un modo di viaggiare che non conoscevamo ma che ci ha entusiasmato tanto che adesso siamo alla ricerca del nostro primo camper, ovviamente non possiamo permettercene uno di ultima generazione come quello che avevamo ma chi se ne importa, l'importante è viaggiare, come dicono i nostri amici di fuggire.net (sito consigliato) ***" il mondo è un libro aperto, se non viaggi ne leggi solo metà"***.
Anche i posti visitati ci hanno entusiasmato, tutti senza distinzioni anche se sicuramente la Danimarca merita una visita più approfondita.
Speriamo che questo diario sia utile ad altri viaggiatori, come gli altri lo sono stati per noi.
Aggiungo una piccola nota spese.

UN SALUTO CALOROSO A TUTTI I VIAGGIATORI

RENATO AMRY ED EDDY

Nota spese:

Gasolio……..€ 470.00
Campeggi e aree sosta…….€ 215,00
Pedaggi autostradali ponti e traghetti……...€ 258,00
Trasporti pubblici per 2 persone……...€ 50,00
Noleggio camper …….€ 2000,00